

con contratto 26 luglio 1937, tenuto conto delle disastrose condizioni della Soc. Au. Alberghini, Cenni ed Affini (S.A.C.A.) venne sistemato il noto credito dell'Istituto verso la Società stessa (in conformità di quanto stabilito dal Consiglio in adunanza 31.1.1934), concedendo alla S.A.C.A. varie agevolazioni, fra cui la proroga ad anni 50 del periodo di ammortamento e la riduzione al 5% del saggio di interesse.

Ma anche nel progetto di sistemazione era contemplato anche il rimborso della partita di L. 1.421.701, 23, comprendente gli interessi sui residui mutui per il periodo decorrente dall'inizio della morosità al 31 ottobre 1933, la S.A.C.A. fece presente l'impossibilità di procedere all'ammortamento di tale partita di debito e per conseguenza l'Istituto promise di riesaminare, entro il 31 ottobre 1937, la possibilità di concedere ulteriori proroghe e ulteriori abbuoni, in relazione al rimborso della suddetta somma di L. 1.421.701, 23, come fu sancito nell'art. 5 del citato contratto 26 luglio 1937.

In conseguenza, mentre della prima partita di L. 15.000.000 (residui mutui originari) e della seconda partita di L. 1.198.367, 98 (interessi dal 31 ottobre 1935 al 30.6.1937) è già stato iniziato il ragg.